Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — **Roma - Sabato, 23 marzo 1935 - Anno XIII** — **Numero 69**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	**108**	**63**	**45**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**240**	**140**	**100**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	**72**	**45**	**31,50**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**160**	**100**	**70**

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1934

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 6 dicembre 1934-XIII, n. 2384.
Modifiche allo statuto della Regia università di Padova.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto lo statuto della Regia università di Padova, approvato con R. decreto 14 ottobre 1926, n. 2133 e modificato con Regi decreti 13 ottobre 1927, n. 2226, 31 ottobre 1929, n. 2480, 30 ottobre 1930, n. 1915, 1° ottobre 1931, n. 1436 e 27 ottobre 1932, n. 2097;

Vedute le nuove proposte di modifiche avanzate dalle Autorità accademiche della Regia università predetta;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il R. decreto-legge 16 ottobre 1934, n. 1816;

Sentito il Consiglio superiore dell'educazione nazionale;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto della Regia università di Padova, approvato e modificato con i Regi decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato nel modo seguente:

Art. 1: I. Nell'elenco delle Facoltà la denominazione della « Scuola di scienze politiche e sociali » è modificata in quella di « Facoltà di scienze politiche ».

Questa nuova denominazione s'intende riprodotta in tutti i casi nei quali è fatta menzione della Scuola suddetta.

II. Nell'elenco delle Scuole di perfezionamento della Facoltà di medicina e chirurgia è aggiunta la « Scuola di radiologia ».

Art. 17: I. La denominazione dell'insegnamento di « economia politica » è modificato in quella di « economia generale e corporativa ».

Questa nuova denominazione s'intende riprodotta in tutti i casi nei quali è fatta menzione dell'insegnamento suddetto.

II. Alla fine dell'articolo sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

25) diritto privato albanese;
26) diritto pubblico albanese;
27) diritto e procedura penale albanese;
28) procedura civile albanese;
29) storia del diritto albanese.

Dopo l'art. 24 è aggiunto il seguente:

« Art. 25: Gli studenti di nazionalità albanese potranno includere liberamente nel loro piano di studi gl'insegnamenti elencati nell'art. 17 ai numeri da 25 a 29; non potranno però sostenere l'esame di diritto privato albanese, ove non abbiano superato l'esame di istituzioni di diritto privato; nè gli esami di diritto pubblico albanese, di diritto e procedura penale albanese, di procedura civile albanese, ove non abbiano superato gli esami di istituzioni di diritto privato, di diritto costituzionale e di diritto internazionale; nè l'esame di storia del diritto albanese, ove non abbiano superato l'esame di storia e istituzioni di diritto romano.

Gli studenti di altre nazionalità non potranno sostenere l'esame di diritto privato albanese, ove non abbiano superato quelli di diritto civile e commerciale, nè l'esame di diritto pubblico albanese ove non abbiano superati quelli di diritto costituzionale, amministrativo e internazionale; nè l'esame di diritto e procedura penale albanese ove non abbiano superato quello di diritto e procedura penale; nè l'esame di procedura civile albanese ove non abbiano superato quello di procedura civile; nè l'esame di storia del diritto albanese ove non abbiano superato quello di storia del diritto italiano ».

Per l'aggiunzione del detto articolo è modificata la numerazione degl'insegnamenti successivi e dei loro riferimenti.

Art. 47 (già 46). Le denominazioni degl'insegnamenti di « economia e legislazione agraria », di cui al numero 17, e di « economia e legislazione dei mezzi di comunicazione e di trasporto », di cui al n. 18, sono modificate rispettivamente in quelle di « legislazione agraria » e di « legislazione dei mezzi di comunicazione e di trasporto ».

Queste nuove denominazioni s'intendono riprodotte in tutti i casi nei quali è fatto cenno degli insegnamenti suddetti.

Art. 106 (già 105). Alla fine dell'articolo è aggiunta la parola « radiologia ».

Art. 125 (già 124). Alla fine dell'articolo è aggiunto quanto segue:

« 12. Scuola di radiologia che conferisce il diploma di « specializzazione in radiologia ».

Art. 126 (già 125). Dopo la Scuola di neurologia è inserita la Scuola di radiologia con il relativo programma:

« Scuola di radiologia.

(Durata del corso anni due).

Anno 1°:

fisica delle radiazioni;
anatomia radiologica;
tecnica radiologica;
semeiotica e diagnostica radiologica medica;
semeiotica e diagnostica radiologica chirurgica.

Anno 2°:

semeiotica e diagnostica radiologica medica;
semeiotica e diagnostica radiologica chirurgica;
röntgenterapia;
radiumterapia;
terapia radio-chirurgica;
terapia fisica.

È obbligatorio l'internato per due anni nel gabinetto radiologico della clinica medica e in quello della clinica chirurgica ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 marzo 1935-XIII
Atti del Governo, registro 357, foglio 138. — MANCINI.

REGIO DECRETO 11 ottobre 1934-XII, n. 2385.
Approvazione del nuovo statuto della Società colombaria fiorentina.

N. 2385. R. decreto 11 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto della Società colombaria fiorentina.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 16 ottobre 1934-XII, n. 2386.
Approvazione del nuovo statuto della Società medica chirurgica di Bologna.

N. 2386. R. decreto 16 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto della Società medica chirurgica di Bologna.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 16 ottobre 1934-XII, n. 2387.
Approvazione del nuovo statuto della Rubiconia Accademia dei filopatridi, di Savignano di Romagna.

N. 2387. R. decreto 16 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto della Rubiconia Accademia dei filopatridi, di Savignano di Romagna.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 16 ottobre 1934-XII, n. 2388.
Approvazione del nuovo statuto della Società dei naturalisti di Napoli.

N. 2388. R. decreto 16 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto della Società dei naturalisti di Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 16 ottobre 1934-XII, n. 2389.
Approvazione del nuovo statuto dell'Accademia di storia dell'arte sanitaria di Roma.

N. 2389. R. decreto 16 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto dell'Accademia di storia dell'arte sanitaria di Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2390.
Approvazione dello statuto dell'Opera pia « Casa di ricovero », con sede in Lana (Bolzano).

N. 2390. R. decreto 10 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto dell'Opera pia « Casa di ricovero », con sede in Lana (Bolzano).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2391.
Liquidazione del Monte Affatati di prestiti e pegni, in Monopoli.

N. 2391. R. decreto 10 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene disposto lo scioglimento e liquidazione del Monte Affatati di prestiti e pegni, in Monopoli, con riserva di provvedere, mediante successivo decreto Reale, in ordine alla destinazione del capitale netto che risultasse eventualmente disponibile dopo la liquidazione anzidetta.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 31 dicembre 1934-XIII, n. 2392.
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Benedettine di S. Antonio Abate, in Orte.

N. 2392. R. decreto 31 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Benedettine di S. Antonio Abate, in Orte, e viene autorizzato il trasferimento a favore del Monastero anzidetto di immobili da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 marzo 1935 - Anno XIII

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1935-XIII.
Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulla radiodiffusione per la città di Trieste.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 6 della legge 14 giugno 1928, n. 1352, sulla radiodiffusione di esecuzioni artistiche;
Visto l'art. 6 delle norme regolamentari 20 agosto 1928, per l'applicazione della legge su menzionata;

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1932, registrato alla Corte dei conti il 26 detto, registro n. 2, foglio 24, che provvede alla costituzione della Commissione di vigilanza sulla radiodiffusione per la città di Trieste con la durata in carica di un anno;
Visti i decreti Ministeriali 26 gennaio 1933 e 15 febbraio 1934 che mantengono in carica la predetta Commissione fino al 2 marzo 1935;

Decreta:

Articolo unico.

È confermata in carica per un anno, a datare dal 2 marzo 1935-XIII, la Commissione di vigilanza sulla radiodiffusione per la città di Trieste, così costituita:

Ing. cav. Crepaz Pietro, direttore del Circolo delle costruzioni TT. TT. di Trieste, presidente;
Cav. Bugamelli Federico, direttore dell'Istituto musicale « Giuseppe Verdi » di Trieste, membro;
Sig. Crescia Pietro, direttore di Scuola privata di radiotecnica di Trieste, membro;
Sig. Verlicchi Giovanni, dirigente della Stazione amplificatrice telefonica di Trieste, segretario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: BENNI.

(802)

DECRETO MINISTERIALE 5 marzo 1935-XIII.
Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Bari.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 6 della legge 14 giugno 1928, n. 1352, sulla radiodiffusione di esecuzioni artistiche;
Visto l'art. 6 delle norme regolamentari 20 agosto 1928 per l'applicazione della legge sopra menzionata;
Visto il decreto Ministeriale 11 febbraio 1933-XI, registrato alla Corte dei conti il 16 stesso mese, registro n. 3, foglio 31, che nomina la Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Bari;
Visto il decreto Ministeriale 8 febbraio 1934 che conferma in carica la predetta Commissione;

Decreta:

Articolo unico.

È confermata in carica per un anno, dal 14 marzo 1935-XIII, la Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Bari, così costituita:

Cav. uff. Maltese dott. Gaetano, direttore del Circolo delle costruzioni TT. TT. di Bari, presidente;
Prof. dott. Palmiotti Antonio, professore di matematica e fisica del Regio istituto magistrale di Bari, membro;
Maestro La Rotella Pasquale, direttore del Liceo musicale « Niccolò Piccinni » di Bari, membro;
Sig. De Zio Vito Nicola, ufficiale P. T., segretario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 marzo 1935 - Anno XIII

Il Ministro: BENNI.

(801)

DECRETO MINISTERIALE 5 marzo 1935-XIII.
Sostituzione di un membro della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Bolzano.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 6 della legge 14 giugno 1928, n. 1352, sulla radiodiffusione di esecuzioni artistiche;
Visto l'art. 6 delle nuove norme regolamentari 20 agosto 1928 per l'applicazione della legge su menzionata;
Visto il decreto Ministeriale 18 settembre 1929, registrato alla Corte dei conti il 21 detto, che provvede alla costituzione della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Bolzano;
Visti i decreti Ministeriali 6 settembre 1930 e successivi, che confermano in carica la Commissione stessa fino al 14 novembre 1935;
Vista la lettera n. 3011 del 24 febbraio 1935, con la quale il Regio provveditorato agli studi di Trento propone che il membro prof. cav. Menapace Attilio, trasferito in altra sede, sia sostituito col prof. Prato Giovanni;

Decreta:

Il prof. Prato Giovanni, ordinario di matematica e fisica presso il Regio liceo-ginnasio di Bolzano è chiamato a far parte, in qualità di membro, della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Bolzano, in sostituzione del prof. cav. Menapace Attilio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 marzo 1935 - Anno XIII

Il Ministro: BENNI.

(803)

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1935-XIII.
Caccia al cinghiale in territorio del comune di Subiaco (Roma).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Visto il parere della Commissione venatoria centrale, espresso nella seduta del 18 dicembre 1934-XIII;
Sulla proposta dell'on. commissario prefettizio per la Commissione venatoria provinciale di Roma;

Decreta:

Nel territorio del comune di Subiaco, precluso all'esercizio venatorio ai sensi dell'art. 24 del ricordato testo unico e in forza del decreto Ministeriale 28 marzo 1933-XI, nei casi in cui i cinghiali ivi esistenti danneggiassero le coltivazioni, essi potranno essere considerati animali nocivi.
L'on. commissario prefettizio per la Commissione venatoria provinciale di Roma potrà in tali casi, provvedere, a mezzo di persone adatte, purchè munite di regolare licenza di porto d'arma, alla uccisione dei cinghiali medesimi.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 marzo 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: TASSINARI.

(806)

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1935-XIII.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Lucca.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Lucca ed udita la Commissione venatoria centrale;
Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Lucca;

Decreta:

Nelle zone di Massarosa, Stazzema, Bagni di Lucca e Castelnuovo Garfagnana (Lucca), nelle quali si sono effettuati notevoli lanci di lepri e starne, l'esercizio venatorio, sotto qualsiasi forma, rimane vietato fino a tutta l'annata venatoria 1935-36.
La Commissione venatoria provinciale di Lucca è autorizzata a portare a conoscenza degli interessati i confini delle dette zone, in conformità delle comunicazioni fatte con la nota n. 4909 del 7 febbraio 1935-XIII.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 marzo 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: TASSINARI.

(805)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 384 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Vaientich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Vaientich Marco, figlio del fu Domenico e di Muscardin Maria, nato a Bellei (Ossero) il 14 agosto 1892 e abitante a Bellei, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Valenti ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ciubranich Domenica di Vincenzo e di Camalich Domenica, nata a Bellei il 1° maggio 1899 ed alle figlie, nate a Bellei: Maria, l'8 giugno 1925; Rosa, il 3 settembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8264)

N. 380 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Vaientich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Vaientich Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Juriaco Domenica, nato a Bellei (Ossero) il 28 novembre 1877 e abitante a Bellei, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Valenti ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Muscardin Petronilla fu Marco e fu Cucich Tommasina, nata a Bellei il 13 settembre 1884 ed alle figlie, nate a Bellei: Petronilla, il 15 gennaio 1904; Domenica, il 1° ottobre 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 novembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8265)

N. 382 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Vaientich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Vaientich Giovanni, figlio del fu Domenico e di Muscardin Maria, nato a Bellei (Ossero) il 1° marzo 1888 e abitante a Bellei (Ossero) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Valenti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stanich Maria di Giovanni e fu Petrovich Elena, nata a Bellei il 4 agosto 1892, ed ai figli, nati a Bellei: Maria, l'11 giugno 1914; Elena, il 17 agosto 1919; Giovanna, il 4 luglio 1921; Giovanni, il 7 marzo 1924; Beniamino, il 17 aprile 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 novembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8266)

N. 381 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Vaientich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Vaientich Biagio, figlio del fu Giovanni e di Stefanich Nicola, nato a Bellei (Ossero) il 1° febbraio 1899 e abitante a Bellei, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Valenti ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Muscardin Annunziata di Domenico e di Bonvin Domenica, nata a Bellei l'11 dicembre 1902 ed alle figlie, nate a Bellei: Domenica, il 7 febbraio 1924; Maria, il 14 febbraio 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 novembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8267)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

S. E. il Ministro per le finanze, in data 19 corr., ha presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 28 febbraio 1935-XIII, n. 165, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei vari Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1934-35, nonchè altri indifferibili provvedimenti, e convalidazione dei Regi decreti 21 febbraio 1935-XIII, n. 153, e 28 febbraio 1935-XIII, n. 170, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo.

(812)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati, con lettera in data 20 corrente, il seguente disegno di legge:
Conversione in legge del R. decreto-legge 24 gennaio 1935, n. 182, relativo al divieto di vendita dei formaggi vacchini e dei formaggi margarinati.

(811)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I PORTAFOGLIO

N. 66.

Media dei cambi e delle rendite
del 21 marzo 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.98
Inghilterra (Sterlina)	57.40
Francia (Franco)	78.90
Svizzera (Franco)	389.25
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.03
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.79
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.90
Cecoslovacchia (Corona)	50.37
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.575
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.8216
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.885
Olanda (Fiorino)	8.15
Polonia (Zloty)	226.50
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	163.87
Svezia (Corona)	2.98
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	78.15
Id. 3,50 % (1902)	70.50
Id. 3 % lordo	58.875
Prestito redimibile 3,50 % - 1934	75.825
Obbligazioni Venezie 3,50 %	88.475
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	101.45
Id. id. 5 % id. 1941	101.55
Id. id. 4 % id. 1943 (febbraio)	95.05
Id. id. 4 % id. 1943 (dicembre)	95.075

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 31.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
%	162511	45, 50	Bonito Maria di Giuseppe, moglie di Bonsi Costantino, domt. a Napoli; con usufrutto vital. a Campanile *Mariannina* fu Pasquale ved. di *Napoletano* Pietro.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Campanile *Emilia-Marianna* fu Pasquale ved. Napoletano o *Napolitano* Pietro.
»	162510	49 —	Bonito Ester di Giuseppe, moglie di Marano Adolfo, domt. a Napoli; con usuf. vital. come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	162500	45, 50	Bonito Vincenzo di Giuseppe, domt. a Napoli; con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	657145	70 —	*Belingardi Antonietta* detta Adelaide di Luigi, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Milano.	*Bellingardi Anonia* ecc. come contro.
»	82939	2.100 —	Ferro *Italia* di Angelo, nubile, domt. a Frattamaggiore (Napoli) vincolata.	Ferro *Maria-Italia* di Angelo, nubile, domt. come contro, vincolata.
»	3980	192, 50	Manea Alice, Goliardo e Maria fu Luciano, minori sotto la p. p. della madre *Paoloni Lina* fu Vittore, ved. di Manea Luciano, domt. a Badia Polesine (Rovigo).	Manea Alice, Goliardo e Maria fu Luciano, minori sotto la p. p. della madre *Paolin Orsola* fu Vittore; ved. ecc. come contro.
»	230014	329 —	Manea Alice, Goliardo *e Maria* fu Luciano, minori sotto la p. p. della madre Paolin o Paolini Orsola-Lina, ved. Manea, rimaritata con Caputo Alfredo, domt. a Badia Polesine (Rovigo).	Manea Alice e Goliardo fu Luciano, minori sotto la p. p. della madre Paolin o Paolini Orsola-Lina, ved. Manea, rimaritata con Caputo Alfredo, *e gli stessi Manea Alice e Goliardo fu Luciano e Paolin o Paolini Orsola-Lina ved. Manea quali aventi diritto all'eredità di Manea Maria fu Luciano*, domt. a Badia Polesine (Rovigo).
»	248437	38, 50	*Iannarelli* Margherita fu Nicola, *nubile*, domt. a Lauria (Potenza).	*Iannarella* Margherita fu Nicola, *minore sotto la p. p. della madre Nocera Filomena*, domt. a Lauria (Potenza).
»	371721	280 —	Iannarella Margherita fu *Nicolangelo*, minore sotto la p. p. della madre Nocera Filomena, domt. a Lauria (Potenza).	Iannarella Margherita fu *Nicola*, minore ecc. come contro.
»	425324	1.452, 50	Peruzzi dei Marchesi Medici Bindo Mira Cressida, moglie di Eldredge Edward Henry fu James Thomas e *Rodolfo* del fu Simone, l'ultimo minore sotto la p. p. della madre, domt. a Firenze, eredi indivisi del detto Simone Peruzzi, con usuf. a Lanzavecchia Laura fu Giovanni, nubile, domt. a Firenze.	Peruzzi dei Marchesi Medici Bindo, Mira Cressida, moglie di Eldredge Edward Henry fu James Thomas e *Ridolfo* del fu Simone, minore ecc. e con usufrutto come contro.
»	792007	175 —	Leverone *Rinaldo* fu Cesare, minore sotto la p. p. della madre Pernigatti Santina, domt. a Torriglia (Genova), con annotazione di non potersi svincolare senza il consenso di Liverone Eugenio fu Agostino e dei suoi aventi causa.	Leverone *Eugenio-Giorgetto* fu Cesare, minore ecc. come contro.
»	93744	14 —	Ferone Alessandro di *Michele*, domt. a Sperone (Avellino).	Ferone Alessandro di *Vincenzo*, domt. come contro.
»	222550	1.025, 50	*Simonetto* Luigi di Bernardo, domt. a Isola del Cantone, frazione di Prarolo (Genova).	*Simonotto* Luigi di Bernardo, domt. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 9 febbraio 1935 - Anno XIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(460)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 32.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	299339	273 —	Di Benedetto Alfonsina, Carmelina e Giuseppina fu *Francesco-Emanuele*, minori sotto la p. p. della madre Salamone Antonina fu Carmelo, dom. in Aragona (Girgenti); con usuf. vital. a Salamone Antonina fu Carmelo ved. Di Benedetto e moglie in seconde nozze di Cincimino Salvatore, dom. in Aragona.	Di Benedetto Alfonsina, Carmelina e Giuseppina fu *Emanuele-Francesco*, minori sotto la p. p. della madre Salamone Antonina fu Carmelo, *ved. Di Benedetto e moglie in seconde nozze di Cincimino Salvatore*, dom. come contro; con usuf. vital. a Salamone Antonina fu Carmelo, ved. di Di Benedetto *e moglie in seconde nozze di Cincimino Salvatore*, dom. come contro.
»	308215	105 —	Intestata come la precedente con usuf. vitalizio a Salamone Antonina fu Carmelo, ved. Di Benedeto, dom. in Aragona (Girgenti).	
Prest. Naz. 5% 3,50 %	33252 114623	1.000 — 332,50	Gloria Carlo fu Gaspare, dom. a Torino; con usuf. vital. a Gruat *Teresa* fu Felice, ved. di Gloria *Gaspare*.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Gruat *Maria-Teresa* fu Felice ved. di Gloria *Giuseppe*.
»	117393	1.417,50	Gloria Carlo fu Gaspare, dom. a Torino; con usuf. vital. a Gruat *Teresa* fu Felice, ved. di Gloria Giuseppe.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Gruat *Maria-Teresa* ved. di Gloria Giuseppe.
»	155354	350 —	Ridola Caterina di Gregoria, nubile, dom. a Matera (Potenza).	Ridola Caterina di Gregorio, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. come contro.
» »	300162 300163	63 — 63 —	Caputo Aida / Caputo Bonaventura } fu Roberto minori sotto la p. p. della madre Turco *Erminia* fu Pasquale ved. Caputo, domt. a Tricase (Lecce).	Caputo Aida / Caputo Bonaventura } fu Roberto minori sotto la p. p. della madre Turco *Maria-Erminia* fu Pasquale, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 %	361007	60 —	Caputo Bonaventura ed Aida fu Roberto, minori sotto la p. p. della madre Turco *Erminia* fu Pasquale ved. Caputo, dom. a Tricase (Lecce); con usuf. vital. a Turco Erminia fu Pasquale ved. Caputo, dom. come sopra.	Caputo Bonaventura ed Aida fu Roberto, minori sotto la p. p. della madre Turco *Maria-Erminia* ecc. come contro; con usuf. vital. a Turco *Maria-Erminia* ecc. come contro.
3,50 % » » »	28905 29459 29935 124719	297,50 31,50 35 — 175 —	Rescigno Andrea di Antonio, dom. a Cicciano (Caserta); con usuf. congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Vacchiano *Giovanna* fu Vincenzo e Rescigno Antonio fu Giuseppe, dom. a Cicciano.	Intestata come contro; con usuf. congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Vacchiano Maria-Giovanna e Rescigno Antonio fu Giuseppe, dom. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 16 febbraio 1935 - Anno XIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(500)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.